

INTERVISTA | Alberto Bombassei | Presidente di Brembo

# «Le scelte di successione vanno pianificate per tempo»

**Monica D'Ascenzo**

■ «L'operazione di Luxottica credo sia stata geniale. Un ottimo deal dal punto di vista imprenditoriale dal momento che ha creato un gigante del settore a livello mondiale. Allo stesso tempo Leonardo Del Vecchio non ha perso la possibilità di determinare il futuro del nuovo gruppo e di mantenere la maggioranza relativa e un incarico esecutivo ai vertici della nuova società». Alberto Bombassei, presidente di Brembo, plaude al matrimonio e delinea la sua ricetta per garantire la continuità all'azienda nel passaggio generazionale.

**Esiste un problema di passaggio generazionale in Italia?**

Etichettare come problematico il cambio generazionale in Italia mi sembra eccessivo. Si tratta di un tema che va analizzato caso per caso, attiene alle singole realtà familiari e d'impresa e riguarda le aziende di tutto il mondo. È vero, però, che spesso le nostre imprese sono più giovani e purtroppo più pic-

cole. Se un'azienda è strutturata e di certe dimensioni, è doveroso per un imprenditore pensare a pianificare il futuro della propria azienda.

**Come gestite il passaggio generazionale in Brembo?**

La successione è stata pianificata da tempo senza traumi. Ho deciso di pensarci per tempo perché sono affezionato alla mia azienda e voglio che abbia una continuità familiare, ma, allo stesso tempo, mantenga anche una connotazione italiana nel periodo. Proprio per questo abbiamo scelto una governance più equilibrata possibile fra i miei due figli, che possa disincentivare eventuali cessioni e garantire la continuità dell'impresa.

**Resta un tema delicato per gli imprenditori italiani...**

È necessario pianificare la successione per evitare problematiche familiari e allo stesso tempo dare un messaggio doveroso ad una popolazione di dipendenti che guardano a questi temi con timore perché in Italia

abbiamo esempi di cessione in cui i dipendenti ne hanno fatto le spese. La nostra azienda, ad esempio, ha continuato a crescere e ottenere buoni risultati, quindi i dipendenti sperano che si possa continuare con la stessa ricetta in futuro.

**Che ruolo può giocare la managerializzazione aziendale nel passaggio generazionale?**

La dimensione aziendale ha la sua influenza nelle scelte per la successione. Culturalmente mi sento più vicino alla soluzione che preveda la scelta di bravi manager, perché spesso garantiscono continuità e crescita delle imprese. D'altra parte noi imprenditori non vogliamo dare sempre la gestione al figlio, come si potrebbe pensare. Noi abbiamo deciso di affidarci a bravi manager, come hanno fatto, ad esempio, anche i Benetton, che hanno sempre avuto manager di grande spessore a guidare le loro aziende.

**Un altro tabù è l'apertura del capitale?**

Dipende molto dal socio che ci si sceglie. In Brembo abbiamo avuto nel capitale private equity e quando sono usciti abbiamo quotato la società in Borsa. Lo ricordo come un periodo di estrema vivacità. Sono scelte positive, se non si cede la maggioranza e si ha titolo per essere gestore dell'impresa.

**Che esperienza avete della quotazione?**

La quotazione vuol dire rinunciare a una certa autonomia, ma se uno sa di fare le cose bene e in modo trasparente non c'è alcuna differenza. Il messaggio per i miei colleghi imprenditori è allarghiamo pure il capitale senza perdere la maggioranza, perché aumenta la capacità di operare nel mercato e anche culturalmente ci mette nella condizione di affrontare un mercato sempre più globale.

**«Per Luxottica un ottimo deal. Io sono affezionato alla mia azienda, voglio che abbia una continuità familiare e una connotazione italiana»**

**«Preferisco la soluzione che prevede la scelta di bravi manager. Gli imprenditori allarghino pure il capitale senza perdere la maggioranza»**



L'imprenditore. Alberto Bombassei



Peso: 15%